



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DIREZIONE GENERALE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di "Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (Gazzetta Ufficiale n. 115 del 19 maggio 2006), recante "Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero";

Visto il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008) recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico";

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (Gazzetta Ufficiale n. 152 del 1 luglio 1999), recante "Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (Gazzetta Ufficiale n. 133 dell'11 giugno 2001), recante "Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31 ottobre 2001), recante "Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica"



Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 2010 (Gazzetta Ufficiale n. 20 del 26 gennaio 2011) con il quale è stata autorizzata l'emissione, nell'anno 2011, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 22 settembre 2011;

Viste le schede tecniche dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot. n. 47705 e n.48209 rispettivamente del 13 e del 14 ottobre 2011;

Decreta

Sono emessi, nell'anno 2011, francobolli celebrativi del 150° anniversario dell'Unità d'Italia dedicati ai Fatti d'Arme, nei valori di € 0,60 per ciascun soggetto. I sei francobolli sono raccolti in due foglietti composti ciascuno di tre esemplari.

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente per l'intero foglietto; colori: sei; formato carta e stampa dei francobolli: mm 40 x 30; dentellatura: 13 x 13½; formato dei foglietti: cm. 7,5 x 12; bozzettista: Gaetano Ieluzzo; tiratura: un milione di esemplari per ciascuno dei due foglietti, per un totale di sei milioni di francobolli.

Le vignette sono dedicate alle battaglie più rappresentative che hanno accompagnato il lungo processo di realizzazione dell'Unità d'Italia, dalla Prima Guerra d'Indipendenza alla prima Guerra Mondiale e rispettivamente riproducono:

1° foglietto - particolare del dipinto "Battaglia di Pastrengo", Scuola del XIX secolo, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino; particolare del dipinto "Battaglia di Solferino", di Adolphe Yvon, Chateau de Compiègne di Oise; particolare del dipinto "Battaglia del Volturmo" di Giovanni Fattori, Galleria d'Arte Moderna di Firenze;

2° foglietto - particolare del dipinto "Battaglia di Bezzecca", Museo del Risorgimento in Roma; particolare del dipinto "Breccia di Porta Pia" di Carlo Ademollo, Civico Museo del Risorgimento di Milano; particolare dell'incisione "Battaglia dell'Isonzo", Museo di Storia Contemporanea di Milano.

Completano ciascun francobollo le rispettive leggende "I GUERRA D'INDIPENDENZA BATTAGLIA DI PASTRENCO 1848", "II GUERRA D'INDIPENDENZA BATTAGLIA DI SOLFERINO 1859", "SPEDIZIONE DEI MILLE BATTAGLIA DEL VOLTURNO 1860", "III GUERRA D'INDIPENDENZA BATTAGLIA DI BEZZECA 1866", "PRESA DI ROMA BRECCIA DI PORTA PIA 1870", "PRIMA GUERRA MONDIALE BATTAGLIA DELL'ISONZO 1915 - 1917", la scritta "ITALIA" e il valore "€ 0,60".

I sei francobolli sono disposti in verticale ed inseriti in due foglietti. All'esterno dei dentellati prosegue la riproduzione delle rispettive opere pittoriche. Completano ciascun foglietto, la leggenda "FATTI D'ARME" e in basso la riproduzione dei loghi delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e di Poste Italiane.

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il direttore generale
per la regolamentazione del settore postale
del Dipartimento per le Comunicazioni
del Ministero dello sviluppo economico
Mario Fiorentino

Il capo della Direzione VI
del Dipartimento del tesoro
del Ministero dell'economia e delle finanze
Antimo Prospero